

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-03
Telegrammi: AVANTI-ELOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

PICCOLA CRONACA

Presso l'Unione Professori, Via F.lli Chiari, 3, angolo Brera, sono aperte le iscrizioni al secondo corso che inizieranno il 3 novembre. Liceo-ginnasio, Istituto, Scuola tecnica e normale diurni e Istituti. Sono la tecnica e il Contrattori Edili serali. Dir. Prof. I. Di Dia.

"ADONIA,"

Sabato scorso questa grande Società Anonima Italiana Profumiere ha inaugurato il suo nuovo magnifico stabilimento di via Piave. Oltre che ammirare la proprietà dei locali, furono molto apprezzati anche i saggi dei prodotti di questa Società, degni del bel nome classico, famoso nell'antichità per la bellezza, purezza ed ambrosia.

Si regala un importante bollettino

Il bollettino Ufficiale della Lotteria a beneficio dell'ospedale Civile di Arquata del Tronto che sarà estratta in Roma il 27 ottobre corrente, si troverà sicuramente in vendita nei biglietti locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti. Inoltre, detto bollettino sarà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli, 5. Si ricorda che i premi sono 49 tutti in contanti ed importanti: L. 200.000; L. 100.000; L. 20.000; L. 10.000; L. 5.000 e da L. 1.000 per l'ammontare di L. 450.000, somma che sarà assolutamente pagata al pubblico. I biglietti costano lire Due ciascuno e si vendono in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiali, Banche lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli N. 5.

La cura "Energio", non è costosa

Molte persone affette da mali cronici, per avendo constatato per mesi ed anni che le medicine sono loro inutili, non ricorrono alla cura ENERGIO, l'unica radicale ed infallibile perché la credono troppo costosa.

La supposizione è errata perché se tanti ammalati non hanno la possibilità d'acquistare un apparecchio ENERGIO, tutti però sono molestati ed esauriti egualmente da ciò che la cura al loro domicilio.

L'azione del trattamento ENERGIO è decisiva, radicale, costante anche nei casi inoperabili, perché l'elettricità galvanica debole, stimolando l'elemento nervoso e muscolare, accelerando il lavoro d'assimilazione e secrezione, facilita tutti gli atti della vita; cura cioè le cause, non i sintomi dei mali.

Lo sviluppo ascendente, vertiginoso preso in pochi mesi dall'ISTITUTO ENERGIO che in via S. Maria a Torino, via Nizza, 43 e Filiali con ambulatori di cura a: MILANO, via S. Maria, 13; Genova, via XX Settembre, 1; Bologna, via Rizzoli, 22-24; Alessandria, via Venezia, 3; Roma, via Foro Italico, 61; Novara, via Tomioli, 1; è la miglior conferma documentata che questo metodo normale e rigorosamente scientifico, che dà dei risultati meravigliosi, insperati.

Scrivere oppure presentarsi alla Filiale di Milano, via S. Maria N. 13, per ragguagli, opuscoli, sedute di prova, acquisto o noleggio degli apparecchi.

I brutti giorni son finiti.

I brutti giorni, i giorni di sofferenza, di noia, di nevrosi, sono finiti per il signor Angelo de Tomasi, torinese, via Solari, 54, Milano e per sua moglie, la signora Ernestina de Tomasi, il signor Angelo de Tomasi, ed anche per quanto segue.

Sofferenza da qualche tempo di violenti mal di capo e di dolori in tutto il corpo. Era in tale stato di spossamento che sovente non poteva consacrarsi al mio lavoro di torinese. Allora pensai che avrei fatto bene, non stavo più bene. Andavo soggetta a disturbi nevrosi che mi manifestavano con una continua agitazione, nevralgie, insomnie, idee tristi. Allora pensai che avrei fatto bene di seguire la cura delle Pillole Pink, che ottiene con un trattamento di cura della salute nella nostra casa. La mia speranza non fu delusa. Poiché notai un miglioramento sensibile nel nostro stato di salute. Continuammo educati la cura e ci siamo finalmente guariti. Sono lieto di comunicarvelo.



Fig. e Sign. DE TOMASI. (Cliché De Marchi)

Se trascorrete brutti giorni, i giorni di mal di capo, di sofferenza, di nevrosi, non fatelo che il vostro male ha per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi, non esitate a prendere le Pillole Pink.

Essere dunque saluti con ogni pillole e tonificare il sistema nervoso. E poi, le Pillole Pink, dopo aver fatto guarire, non possono non far nulla di buono per voi, il vostro organismo non essendo diverso da quello degli altri.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, irregolarità, dolori, esaurimento nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Direzione generale: Pillole Pink, via A. Costa, 6, Milano.

ORNITURE ELETTRICHE
LAMPADE
S. JONELLI

L'EMPORIO ITALIANESE
VIA TORINO (angolo Speronari)
DISPONE di forti stock in

TELERIE - TOVAGLIERE
- BIANCHERIA CONFESIONATA - COPERTE - COPRILETTI - FORNITURE COMPLETE PER ALBERGHI E COLLEGI - ARTICOLI PER BENEFICENZE - CALZETTERIE - BIANCHERIE.

Maglieria - Coperte lana
Massima convenienza nei prezzi.

Da un palco del lirico

"Ouverture, del Congresso"

MILANO, 10.

Note vive, cronaca istantanea, commento a volo, tipi e figure della nostra terra. E il Congresso dei morti, dei morti ammazzati dai colpi di rivoltella, dalle fiamme dei roghi, dei frangitori, dei camicioni notturni, dalle pugnalate alla schiena, dalla calunnia e dalla diffamazione, intrecciate a note di vipera; ma i morti parlano, i morti cantano, i morti hanno un'aria di vita che rinfaccia e che rasserena.

A guardare questo cimitero di vivi infiorato da un pennacchio di garofani rossi che si sporge dal banco della presidenza, vien fatto di chiedersi:

«A che tutto il sangue che si è sparsa? A che tutto il fango che si è sommosso? A che tutto il denaro che si è speso nelle armi, nelle munizioni, e nei sicari che l'operarono?»

Non c'è niente di più barbaramente aseno di un delitto inutile, e fu inutile il delitto che doveva uccidere il socialista, più vivo di prima.

VITA SINDACALE

L'agitazione degli operai

della direttissima sospesa

Ieri nella sede della Camera confederale del lavoro si sono riunite le rappresentanze degli operai addetti alla costruzione della linea ferroviaria direttissima Bologna-Firenze, per esaminare il risultato delle trattative svolte presso il Ministero dei Lavori pubblici a Roma onde impedire il ribasso dei salari.

Sarà bene ricordare le origini della vertenza anche se il nostro giornale ne ha già parecchie volte parlato. Verso la fine del mese di agosto il comm. Moroni, direttore dei lavori, con un ordine di servizio, inviò alle Cooperative di lavoro, agli appaltatori ed affisso nei cantieri, avvertiva le maestranze che col 10 settembre le tariffe orarie sarebbero state rimosse del 25 per cento.

Contro questo «fatto» gli operai insorsero protestando, tanto per la forma con cui fu emesso, quanto per il suo contenuto.

E' bene notare che la Direzione dei lavori ed il Ministero dei Lavori pubblici nel luglio 1920 avevano concordato con le organizzazioni operaie un contratto di lavoro che oltre stabilire i minimi di salario dava garanzie per il collocamento della mano d'opera.

L'ordinanza del comm. Moroni stravolse di fatto il concordato e senza nessun preavviso alle organizzazioni concordatarie stabiliva nuove norme per il pagamento dei salari e pretendeva dagli stessi operai l'accettazione delle nuove tariffe con la firma individuale.

L'insubordinazione delle maestranze era documentata giustificata perché col loro protesta intendevano far capire al Governo ed alla Direzione che i patti non si possono impunemente violare e che non è possibile ridurre i salari quando i bollettini dimostrano la continua ascesa del costo della vita e specialmente dei generi di prima necessità.

Le riunioni dei rappresentanti operai fissarono la loro linea di condotta per obbligare la Direzione a ribaltare il provvedimento draconiano ma queste credendo di poter approfittare del momento in cui contro le nostre organizzazioni, più violentemente si era scatenata l'ira degli avversari, tentava sottrarsi agli obblighi morali di discutere colle Lege operaie e si rivolse ai rappresentanti delle Cooperative perché accettassero di fissare le nuove tariffe. Il tentativo sinistro non poté compiersi perché le Cooperative non accettarono la discussione e risolutamente rifiutarono di compiere opera contraria alle organizzazioni di resistenza.

Fallito il colpo, la Direzione dovette cedere e trattare coi diretti rappresentanti delle organizzazioni tanto nella sede della Prefettura di Bologna, quanto di fronte a S. E. Micheli, ministro dei Lavori pubblici.

A Roma i rappresentanti operai sostennero validamente i diritti delle maestranze, sostenendo la inviolabilità del patto concordato nel luglio 1920 e non mai disdetto e si rifiutarono decisamente di accedere a qualunque riduzione di salario fin tanto che dura l'attuale costo della vita.

Dopo due giorni di intensa discussione, non essendosi raggiunto l'accordo fra le parti, il ministro con sua ordinanza stabiliva le norme per la ripresa del lavoro, per la prosecuzione delle trattative, gli operai da pagarsi provvisoriamente, agli accordi ad evocarsi e se la definitiva soluzione della vertenza nel caso che le trattative che si devono riprendere a Bologna dovessero ancora una volta arenarsi, per la cocciutaggine della Direzione dei lavori.

Non siamo abituati a cantare vittoria e ce ne asteniamo anche nel caso presente, perché non riusciamo a spiegare la mentalità degli uomini che dirigono i lavori della Direttissima e comprendiamo come molte volte anche chi dovrebbe occuparsi delle ragioni tecniche per il miglior rendimento del lavoro, si lasci oscurare la vista ed il cervello da ragioni prettamente politiche.

Moroni credeva che il bastone fascista avesse indebolito le nostre organizzazioni e preparava in silenzio il suo colpo di testa, ma ha dovuto constatare però che le masse operaie, anche quando in apparenza sembrano fessate, toccate nella loro dignità e nei loro interessi, sanno rispondere unanimi e trovare quella coesione e forza necessaria per fronteggiare anche le situazioni più difficili.

A Roma è stato affermato che i patti vigenti debbono avere valore e fra questi deve aver valore fino al 30 novembre, il contratto esistente fra le nostre organizzazioni ed il Ministero dei Lavori pubblici.

In questo tempo si discuteranno le tariffe ed i rappresentanti degli operai, che vittoriosi ritornano al lavoro, avranno agio di dimostrare le loro buone ragioni contro la riduzione dei salari.

Ecco i romagnoli a gruppi, acciagliati della razza regionale che rompe di tratto in tratto nel clamore di una risata.

Ecco i bolognesi disseminati qua e là come il connettivo nel corpo, rappresentanti la filosofia della serenità che tiene insieme a perpetua vita.

Non puzzano tutti d'arsiccio! Non hanno la testa piena di cicatrici! Il Congresso si affolla intorno a loro. «Come fu? Come è?»

«E così: di sotto il bastone la fede si raffina come l'acciaio sotto il martello». «L'uno dei lavoratori si gonfiò solo solo; e i suoi strumenti si gonfiarono con lui».

E' il vecchio socialismo, che ritorna e che ridesta nel Congresso la eco dei suoi primi entusiasmi.

Per il Congresso lievitò un'aria di austerità; chissà no, rampogne no, rabbia no.

E' chiaro che il socialismo ha lasciato nella strada la parte peggiore.

E infatti dalla strada giungono voci di schiamazzanti.

Fascisti? Comunisti? Chi lo sa! E' lo stesso.

L'unità è la nota che penetra di più e si spande di più; chi la stona è fischiato.

Federazione provinciale giovanile socialista

Convocazione urgente

Alle Sezioni!

E' convocato in Bologna, presso la Camera Confederale del Lavoro, via D'Azeglio, 41, per il giorno 23 ottobre, alle ore 9 precise, il Congresso provinciale dei giovani socialisti. Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato provinciale; 2. Relazione del Comitato provinciale; 3. Relazione dei Convegni regionali; 4. Congresso nazionale; 5. Nomina del nuovo Comitato provinciale.

6. Varie ed eventuali.

Pertanto invitiamo le Sezioni a riunirsi e discutere ampiamente e serenamente l'ordine del giorno dell'importante Congresso, come pure quello del Congresso nazionale che provvederemo a inviare a tutte le Sezioni ed apparso in *Giornale socialista*.

Per il Congresso provinciale la nomina dei rappresentanti deve farsi in ragione di uno ogni 25 soci o frazione. La quota di adesione è fissata in L. 5 per ogni rappresentante. Rendiamo pure noto che al nostro Congresso è assicurato l'intervento di un rappresentante del C. C.

Il Comitato provinciale.

Centro gli amministratori socialisti di Ozzano

Un giornale locale ha annunciato che il sindaco del Comune di Ozzano Emilia, l'ottimo nostro compagno Nardi il quale ebbe già a subire un'aggressione a domicilio con relativa violentissima bastonatura da parte di una squadra di eroi rimasta, si capisce, sconosciuta e impunita, sarebbe stato arrestato perché mentre rincasava, perquisito dai carabinieri, sarebbe stato trovato in possesso di una rivoltella.

Se dappertutto i carabinieri dimostrassero eguale zelo, quanto rivolte non si accoppierebbero? E quanti arresti non si dovrebbero fare!

Ma, si capisce, i divieti esistono solo per i socialisti e vedrete che, fra poco, ad essi solo si applicherà il decreto che viete il porto dei bastoni.

L'arresto del sindaco di Ozzano, del quale attendiamo conferma, va messo in relazione col rinnovato tentativo di bastonatura compiuto sabato scorso, mentre usciva da una riunione per ferrovia Bologna-Mercatello-Monighello-S. Lorenzo, contro il compagno Atanasio Magnani, assessore dello stesso Comune.

Tutto questo indica che i nostri avversari, con la complicità dell'autorità, non hanno rinunciato alla mania di vedere sciolta quell'Amministrazione costituita da onesti e miti lavoratori che altra colpa non hanno all'infuori di quella di aver sempre cercato, specie durante il doloroso periodo della guerra, di tutelare gli interessi dei braccianti, dei coloni e degli altri lavoratori del loro Comune.

Ma vedrete se anche a Roma tale ingiustificata pretesa troverà buon appoggio!

CRONACHETTA NERA

Arresto per misure di P. S. — Biagiotti Giuseppe di anni 25 veniva arrestato alle ore 23,45 di domenica 10 ottobre, in via di S. Maria, 25. — Cesarini Silvia di anni 56 è rimasta investita da una motocicletta riportando frattura aperta della gamba destra al terzo medio.

Per bastonatura. — E' stato stamanti arrestato comm. Mazzoli Marcello, fascista discusso, per avere irto a Minerbio l'istituto Operario Bergamini Arturo di anni 26.

Incedendo alla stazione. — Un vagnone di canapa giacente sui binari della P. V. verso le 11,45 di ieri mattina si incendiava improvvisamente. I pompieri sopraggiunti ne limitavano il danno a poche migliaia di lire.

Per quanto ci sarebbe da discutere circa l'opportunità artistica di ammannire in un teatro comunale musicisti musicali a basso di Ebbene, ne andrò lontana, e Profeta del Paselloni e simili, pure non possiamo disonorare negli artisti presentatisi (soprattutto Laura Veronesi, tenore E. Gherlinzi, baritone M. Bertoloni) ottime qualità di cantanti, e nel maestro Aristide Giugli, che pur giovanissimo, si è già affermato brillantemente, indimenticabili doti di istruttore e di direttore: egli infatti ci ha presentato la concertina Società corale «Euridice» che è affidata alle sue cure.

Il pubblico, numerosissimo, che come si sa, ha un debole per i «do di petto» e per le diestive melodie vuol verdiane, vuol ponchelliane, manifestò la sua approvazione agli artisti con richieste di bis, che furono concessi.

Per la cronaca aggiungiamo che sul palcoscenico facevano brutta mostra di sé alcune quinte stinte e bucherellate, che ci dicono quanto l'unico patrimonio scenografico del Comune.

Torneremo sull'argomento.

MODERNISSIMO. — Pasquariello e la Baroni, che sono stati applauditissimi finora, inizieranno stasera la seconda serie della «Piedicorta» a 1921 cinque debutti sono annunciati anche per stasera.

APOLLO. — Continua il successo di Gabrè.

GLI SPETTACOLI DI STASERA
MODERNISSIMO. — Varietà (Pasquariello-Baroni) — Ore 21.
APOLLO. — Gabrè e spettacolo vario. — Ore 21.
VERDI. — Compag. di L. Fregoli. — Ore 21.
PRINCIPE AMEDEO. Varietà. — Ore 21.
RISINI. — Bestie ammaestrate. — Ore 21.

Sotto la foglia...

Dal vero

Ha tutta l'aria di un quadretto, ma è un istantanea.

Sabato, Piazza del Nettuno. Un uomo, andatura dondolante, del compagno avvezzo all'erpicie e all'aratro.

Un altro uomo gli tien dietro, grasso, lucido, tipo... pidocheio rifatto.

L'uomo n. 2 fa un gesto e indica l'uomo n. 1 a un gruppo di dubbio aspetto.

Una gradine di colpi secchi rimbalza sulla sua testa, e l'uomo n. 1 cade a terra in una pozza di sanguina.

L'uomo n. 2 si allontana in fretta, e prendo per mano un bambino che ha assistito.

«Pappà ho paura!» dice il bambino. «Vieni che ti pago un gelato!» — risponde quel padre... L'Ombra.

Federazione provinciale giovanile socialista

Convocazione urgente

Alle Sezioni!

E' convocato in Bologna, presso la Camera Confederale del Lavoro, via D'Azeglio, 41, per il giorno 23 ottobre, alle ore 9 precise, il Congresso provinciale dei giovani socialisti. Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato provinciale; 2. Relazione del Comitato provinciale; 3. Relazione dei Convegni regionali; 4. Congresso nazionale; 5. Nomina del nuovo Comitato provinciale.

6. Varie ed eventuali.

Pertanto invitiamo le Sezioni a riunirsi e discutere ampiamente e serenamente l'ordine del giorno dell'importante Congresso, come pure quello del Congresso nazionale che provvederemo a inviare a tutte le Sezioni ed apparso in *Giornale socialista*.

Per il Congresso provinciale la nomina dei rappresentanti deve farsi in ragione di uno ogni 25 soci o frazione. La quota di adesione è fissata in L. 5 per ogni rappresentante. Rendiamo pure noto che al nostro Congresso è assicurato l'intervento di un rappresentante del C. C.

Il Comitato provinciale.

Centro gli amministratori socialisti di Ozzano

Un giornale locale ha annunciato che il sindaco del Comune di Ozzano Emilia, l'ottimo nostro compagno Nardi il quale ebbe già a subire un'aggressione a domicilio con relativa violentissima bastonatura da parte di una squadra di eroi rimasta, si capisce, sconosciuta e impunita, sarebbe stato arrestato perché mentre rincasava, perquisito dai carabinieri, sarebbe stato trovato in possesso di una rivoltella.

Se dappertutto i carabinieri dimostrassero eguale zelo, quanto rivolte non si accoppierebbero? E quanti arresti non si dovrebbero fare!

Ma, si capisce, i divieti esistono solo per i socialisti e vedrete che, fra poco, ad essi solo si applicherà il decreto che viete il porto dei bastoni.

L'arresto del sindaco di Ozzano, del quale attendiamo conferma, va messo in relazione col rinnovato tentativo di bastonatura compiuto sabato scorso, mentre usciva da una riunione per ferrovia Bologna-Mercatello-Monighello-S. Lorenzo, contro il compagno Atanasio Magnani, assessore dello stesso Comune.

Tutto questo indica che i nostri avversari, con la complicità dell'autorità, non hanno rinunciato alla mania di vedere sciolta quell'Amministrazione costituita da onesti e miti lavoratori che altra colpa non hanno all'infuori di quella di aver sempre cercato, specie durante il doloroso periodo della guerra, di tutelare gli interessi dei braccianti, dei coloni e degli altri lavoratori del loro Comune.

Ma vedrete se anche a Roma tale ingiustificata pretesa troverà buon appoggio!

CRONACHETTA NERA

Arresto per misure di P. S. — Biagiotti Giuseppe di anni 25 veniva arrestato alle ore 23,45 di domenica 10 ottobre, in via di S. Maria, 25. — Cesarini Silvia di anni 56 è rimasta investita da una motocicletta riportando frattura aperta della gamba destra al terzo medio.

Per bastonatura. — E' stato stamanti arrestato comm. Mazzoli Marcello, fascista discusso, per avere irto a Minerbio l'istituto Operario Bergamini Arturo di anni 26.

Incedendo alla stazione. — Un vagnone di canapa giacente sui binari della P. V. verso le 11,45 di ieri mattina si incendiava improvvisamente. I pompieri sopraggiunti ne limitavano il danno a poche migliaia di lire.

Per quanto ci sarebbe da discutere circa l'opportunità artistica di ammannire in un teatro comunale musicisti musicali a basso di Ebbene, ne andrò lontana, e Profeta del Paselloni e simili, pure non possiamo disonorare negli artisti presentatisi (soprattutto Laura Veronesi, tenore E. Gherlinzi, baritone M. Bertoloni) ottime qualità di cantanti, e nel maestro Aristide Giugli, che pur giovanissimo, si è già affermato brillantemente, indimenticabili doti di istruttore e di direttore: egli infatti ci ha presentato la concertina Società corale «Euridice» che è affidata alle sue cure.

Il pubblico, numerosissimo, che come si sa, ha un debole per i «do di petto» e per le diestive melodie vuol verdiane, vuol ponchelliane, manifestò la sua approvazione agli artisti con richieste di bis, che furono concessi.

Per la cronaca aggiungiamo che sul palcoscenico facevano brutta mostra di sé alcune quinte stinte e bucherellate, che ci dicono quanto l'unico patrimonio scenografico del Comune.

Torneremo sull'argomento.

MODERNISSIMO. — Pasquariello e la Baroni, che sono stati applauditissimi finora, inizieranno stasera la seconda serie della «Piedicorta» a 1921 cinque debutti sono annunciati anche per stasera.

APOLLO. — Continua il successo di Gabrè.

GLI SPETTACOLI DI STASERA
MODERNISSIMO. — Varietà (Pasquariello-Baroni) — Ore 21.
APOLLO. — Gabrè e spettacolo vario. — Ore 21.
VERDI. — Compag. di L. Fregoli. — Ore 21.
PRINCIPE AMEDEO. Varietà. — Ore 21.
RISINI. — Bestie ammaestrate. — Ore 21.

LA "DIFESA DELLE LAVORATRICI", Settimanale delle donne socialiste

ASTERISCHI SPORTIVI

FOOT BALL - (C. G. I.)

Bologna - U. S. Milanese "matrà", 6/0

Il gruppo A del campionato fascista della Confederazione dei club è inaugurato ieri a Bologna con l'incontro fra i campioni avanti e gli sberleffi bianchi-neri della U. S. Milanese, i quali — con atto nobilissimo — volero, appena giunti a Bologna, recare omaggio di fiori sulla tomba del povero angolino bolognese, che qualche tempo vestì la maglia degli sberleffi e nel cui nome si ribattezzava il ripresentato campo del Bologna F. C. S.

La partita, che era stata da noi prospettata attraverso l'handicap che sarebbe venuto alla squadra cittadina con la mancanza del capitano Diego Della Valle, ha avuto lo svolgimento previsto. Se il nostro protagonista uscì alquanto peggiorato dalla prova, la cosa va in buona parte attribuita all'imprevedibile indisposizione di uno dei giovani elementi, chiamato alla non agevole sostituzione, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.

Non prendremo atto da ciò per un complicato processo alle attuali condizioni della squadra bolognese. Costi come, costano, e alla prosecuzione dell'altro per la prima volta innestato in una linea fin qui classica per affiatamento ed equilibrio. Altro elemento da considerare è lo spostamento che altri giocatori ebbero nella formazione della prima linea ieri, per la quale qualcuno si trovò disorientato.

Comunque, il «Bologna» non fu alla mercé degli avversari, che debbono anzi a tutte queste cose e a uno zampino di fortuna l'espulso par di un match, che più giustamente andrebbe unire con la vittoria del rosso-bianco sia pure per un goal a zero.